

BARLETTA CITTA' TURISTICA

L'inizio dello sviluppo turistico del nostro territorio rappresenterebbe la realizzazione di uno dei più diffusi desideri tra gli abitanti della città di Barletta; in ogni convegno sul futuro della città e durante ogni campagna elettorale si promette l'impegno per l'attuazione di questo sogno collettivo. Ben poco in realtà è stato fatto finora.

Nonostante ciò continuiamo a sperare che un giorno politici ed amministratori imparino ad interpretare i desideri dei cittadini traducendoli in seri piani e programmi di sviluppo urbanistico, con la collaborazione dei tecnici ed operatori più competenti, nel rispetto dell'interesse collettivo e garantendo la salvaguardia ed il miglioramento dell'ambiente.

In qualità di architetto, e quindi di "operatore responsabile delle trasformazioni del territorio" (così recita la Direttiva Europea 384/85), desidero sottoporre all'attenzione dei lettori la seguente bozza di programma elaborata dall'ufficio del Turismo di Barletta, con la mia personale collaborazione, augurandomi che queste modeste, e spero "discutibili" proposte, si diffondano a cerchi concentrici come quando si getta un sasso in un stagno.

BOZZA DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO TURISTICO DI BARLETTA

Il turismo occupa un posto di rilevante importanza nella economia italiana con notevoli riflessi nell'occupazione e nello sviluppo terziario della nostra comunità; infatti questo settore produttivo, rispetto alla incalzante deindustrializzazione in atto, potrebbe avere una signifi-

cativa funzione nella riconversione degli spazi e delle attività di lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia, che è uno dei territori a maggiore concentrazione di risorse naturali e valori culturali.

L'attività turistica può essere intesa come una risorsa produttiva al pari di quella industriale, così come risulta dal "4° rapporto sul turismo italiano" ove si afferma che il turismo ed il tempo libero possono considerarsi la principale "industria" dell'economia italiana.

Eppure, nonostante le enormi potenzialità offerte dalle bellezze naturali del nostro territorio e dalla tradizione artistico-culturale delle nostre città, si può affermare che molto poco è stato fatto per la qualificazione dell'offerta turistica, nonché per la promozione e commercializzazione del prodotto turistico locale, a fronte di una concorrenza sempre più qualificata in campo nazionale ed europeo.

Gran parte delle imprese turistiche italiane sono ancora a carattere familiare; si procede nell'offerta di soggiorno in modo spontaneo ed improvvisato; gli impianti attuali sono troppo pochi e non sono sufficientemente concentrati; si apre solo per pochi mesi senza procedere ad innovazioni delle strutture; non si punta ad un prodotto turistico differenziato, di qualità, a buon prezzo, adeguandosi alle richie-

ste dell'attuale domanda turistica nazionale ed internazionale.

Mentre attendiamo dal governo indicazioni programmatiche e strategie di intervento, alla luce della imminente "quarta Conferenza nazionale del Turismo" e di una nuova Legge quadro di settore, riteniamo che questa Amministrazione comunale debba dare il più ampio contributo alle iniziative di sviluppo turistico della città di Barletta e della Valle dell'Ofanto, perseguendo gli obiettivi fondamentali dell'art. 2 dello Statuto comunale e le direttive principali del Piano Regionale Turistico della Regione Puglia.

OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE

- La valorizzazione delle risorse culturali, artistiche e paesaggistiche esistenti, potenziando le iniziative commerciali, ricreative, folkloristiche, agroturistiche e termali, con lo scopo di arricchire la principale attrattiva balneare naturale del nostro territorio.

- La destagionalizzazione e la riqualificazione dell'offerta turistica locale e comprensoriale.

- La deprovincializzazione e differenziazione del prodotto turistico locale con un'accorta politica dei prezzi ed una buona promozione pubblicitaria che

esalti le specificità dell'area, con la promozione di impianti qualificati e di maggiore dimensione, per adottare le giuste politiche di marketing (almeno 2.000 posti letto secondo il progetto strategico sul turismo del Mezzogiorno).

- L'istituzione della Consulta per lo sviluppo turistico di Barletta in esecuzione degli artt. 2 e 25 dello Statuto comunale.

- La definizione, con accordi di programma (Legge 142/90), di una reale collaborazione tra

3. - Sistemazione con verde attrezzato attorno all'area del Castello fino a Porta Marina; promozione di un concorso per idee per la sistemazione dell'area di Porta Marina - Mercato del pesce (vedi Piano del centro storico).

4. - Realizzazione delle attrezzature sportive, già approvate, sotto le mura del Carmine con il coinvolgimento di imprese private per la realizzazione e gestione; riqualificazione del complesso della chiesa del Carmine per uso ricettivo; realizzazione di un parcheggio sotto le mura del Carmine; restauro del convento di Sant'Andrea per la sede di un centro di promozione turistica (vedi Piano del Centro Storico).

5. - Creazione di un parco per il gioco dei ragazzi nelle aree verdi di zona Maranco e realizzazione delle attrezzature turistiche nelle aree previste dal PRG in tale zona; parcheggio sulla litoranea di Ponente.

6. - Sviluppo turistico della Litoranea di Ponente da zona Maranco sino alla foce dell'Ofanto con raccordo verso Margherita di Savoia, così come previsto dallo Statuto comunale e dal PPA.

7. - Riqualificazione ambientale del litorale di Barletta con scogliera frangiflutti, impianti di depurazione e condotta forzata a mare; rimboschimento e reinsediamento della macchia mediterranea nei primi 150 metri dal mare; realizzazione della strada balneare "Le Salinelle" con apposite aree di sosta ed attrezzature balneari rimovibili per i primi 200 metri dal demanio marittimo (vedi Piano Paesistico Regionale).

8. - Realizzazione di una pista ciclabile attrezzata che vada dalla Madonna dello Sterpeto e attraversi zona Belvedere, la Li-



- La promozione di studi approfonditi che consentano di conoscere meglio la realtà turistica; di analizzare nuove forme di turismo; di elaborare strategie adeguate alla evoluzione della domanda nonché alla qualificazione ed al potenziamento dell'offerta.

- La programmazione e la pianificazione turistica con piani di settore, piani di insediamento produttivo d'uso turistico o progetti turistici integrati, anche di iniziativa privata, con il fine di valorizzare il litorale di Barletta quale polo di sviluppo turistico del Nord-Barese, nel rispetto dei parametri di impatto ambientale definiti dalla normativa regionale.

- La promozione di iniziative culturali, fieristiche, congressuali, che coinvolgano e rendano partecipi i cittadini sui problemi dell'ambiente e del turismo con esso compatibile.

pubblico e privati nel rispetto dei reciproci ruoli: la programmazione ed il controllo al primo, la gestione e realizzazione ai secondi.

- La creazione di Consorzi ed Associazioni di Imprese per lo sviluppo turistico; la formazione di quadri tra gli imprenditori e gli operatori.

INIZIATIVE DA INTRAPRENDERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE

1. - Riqualificazione della Litoranea di Levante con arredo urbano ed istituzione di un'isola pedonale estiva da Viale Regina Elena fino a Via Misericordia; realizzazione di un parcheggio per trecento posti auto su Viale Regina Elena - Area Castello (vedi Programma dei parcheggi di Barletta).

2. - Creazione di un Porto turistico con area attrezzata intorno alla Lega Navale.

SVILUPPO TURISTICO

toranea di Levante, l'area Castello-Porto, la Litoranea di Ponente, e vada lungo l'Ofanto, fino a Canne della Battaglia.

9. - Creazione di un polo di sviluppo turistico (vedi Piano Turistico Regionale) ovvero di un'area attrezzata, in località Torre Ofanto, con funzioni di cerniera tra la direttrice turistico-balneare lungo la costa e l'asse di penetrazione verso l'interno costituito dalla "spina fluviale attrezzata dell'Ofanto" (vedi progetto di sviluppo turistico integrato del Comprensorio Nord Barese elaborato dallo IASM).

10. - Recupero e riqualificazione delle masserie del territorio di Barletta per forme di agriturismo e agricampeggio (vedi studio IASM).

11. - Realizzazione del Parco dell'Ofanto come previsto dal progetto approvato dal Comune; valorizzazione del percorso alla foce del fiume Ofanto fino a Canne con itinerari attrezzati a piedi, in bicicletta, in canoa; realizzazione di un anfiteatro e centro servizi a Canne in località "Antenisi" come da progetto approvato dal Comune;

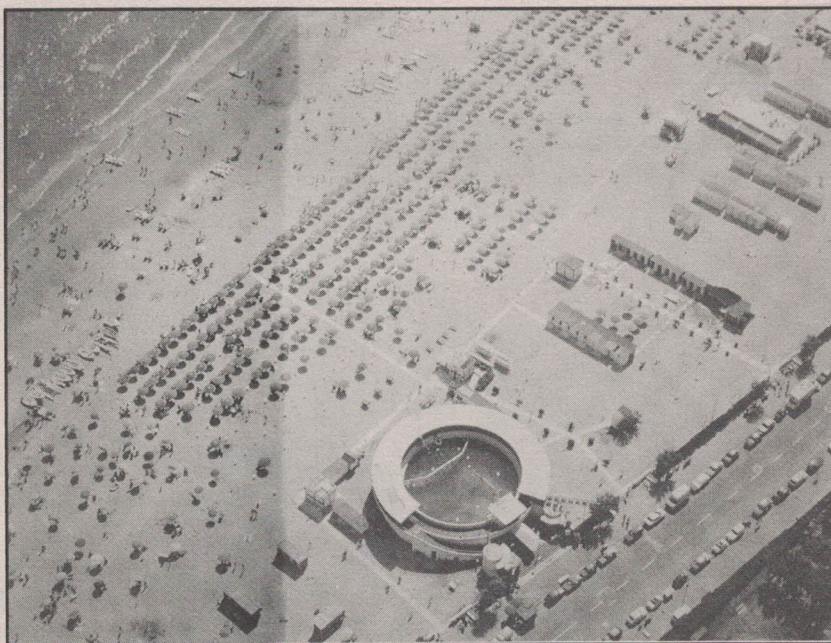
12. - Individuazione ed attrezzatura di un'area per l'allestimento di fiere dell'artigianato, del turismo e del tempo libero;

13. - Istituzione di una scuola di formazione turistica con sale congressi.

Al fine di creare attrattive culturali a carattere cittadino ed una maggiore vivibilità ambientale nel centro urbano si propone inoltre:

A - Recupero della "ex distilleria" per la creazione di una Biblioteca-Centro Culturale, con attrezzature museali e per lo spettacolo.

B - Recupero di Villa Bonelli con la realizzazione di un parco-giochi per ragazzi attrezzato per attività culturali e del tempo libero.



C - Creazione di isole pedonali permanenti e zone a traffico limitato nel centro storico e commerciale, con soluzioni di arredo e riqualificazione ambientale.

PROPOSTE E SOLUZIONI DA ADOTTARE NEL BREVE TERMINE:

- 1) Patrocinio di studi e progetti per lo sviluppo turistico di Barletta e della Valle dell'Ofanto.

- 2) Promozione di studi sulla domanda e l'offerta turistica comunale, comprensoriale e provinciale.

- 3) Proposta di Piano o Programma di settore per lo sviluppo turistico di Barletta da coordinare con il redigendo nuovo PRG; adozione di progetti turistici "pilota" anche di iniziativa privata.

- 4) Promozione di progetti integrati di riqualificazione ed arredo urbano.

- 5) Catalogazione e monitoraggio dei beni artistici e culturali del territorio di Barletta con descrizione delle principali attrattive naturali; elaborazione di guide turistiche.

- 6) Creazione di un "Centro di Informazione ed assistenza turistica" dotato di appropriati sistemi informativi con i seguenti servizi: studi e raccolta dati sul turismo, editoria e documentazione promozionale ed informativa, pubblicità, pubbliche relazioni, organizzazione manifestazione e rassegne, commercializzazione.

- 7) Promozione di manifestazioni gastronomiche sui prodotti della nostra terra; organizzazione di attività culturali che esaltino le attrattive naturali e le qualità artistiche del nostro territorio.

- 8) Promozione di attività ludiche e sportive con il coinvolgimento di cooperative ed associazioni giovanili.

- 9) Partecipazione alla organizzazione dei Giochi del Mediterraneo del 1997.

- 10) Organizzazione di un convegno sullo sviluppo turistico di Barletta e della Valle dell'Ofanto con il coinvolgimento di esperti di settore, amministratori regionali, imprenditori, operatori turistici.

Arch. Cosma Damiano Santoro